

d. Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2013, alle seguenti attività operative:

(1) Per le esigenze connesse con la missione in Afghanistan:

- **Task Force Air** sull'aeroporto di Al Bateen (Emirati Arabi Uniti), nei pressi di Abu Dhabi, configurata attraverso un Reparto Operativo Autonomo dell'Aeronautica Militare (n. **85** unità interforze) che assicura i voli tattici da e per il Teatro afgano, garantendo sia la evacuazione medica di feriti militari e civili da e per la madrepatria, sia l'afflusso ed il deflusso di personale, mezzi e materiali.
- **Cellula nazionale interforze di collegamento** presso il Comando Statunitense di **TAMPA -USCENTCOM**, con distaccamenti in Bahrein e Qatar (n. **10** unità interforze).

(2) Per le esigenze connesse con la missione in Kosovo:

Joint Task Force Air – Djakovica, in Kosovo, costituita nel 1999 dall'Aeronautica Militare per supportare i trasporti aerei a favore del contingente Italiano in Kosovo. L'aeroporto è mantenuto in esercizio con le sole risorse italiane ed è svincolato dalla catena di Comando e Controllo NATO/KFOR. Al 31 Dicembre 2013 l'aeroporto è stato ceduto al Kosovo e la missione è terminata.

(3) **MFO Sinai**, Egitto (*Multinational Force and Observers*), con un contingente di n. **79** unità della Marina Militare su tre pattugliatori navali, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni in accordo al trattato di pace tra Egitto ed Israele.

(4) **TIPH-2**, Israele (*Temporary International Presence in Hebron*), con un contingente di n. **13** osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri su richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese.

(5) **Operazione CYRENE**, (Missione militare Italiana in Libia) istituita nel periodo successivo alla guerra civile (2011 – 2012), con lo scopo di coordinare, di concerto con il Comitato Nazionale Transitorio Libico – (CNT), le attività tecnico-operative di cooperazione e sostegno alle Autorità libiche, nei settori d'impiego delle Forze Armate e coordinare le attività italiane in Libia per l'assistenza e la ricostruzione del settore Difesa Libico.

L'Italia ha autorizzato la partecipazione di n. **99** unità delle F.A.. Dal 31 ottobre 2013 ha mutato nome in Missione Militare Italiana in Libia (**MIL**).

(6) **Missione Militare di Assistenza alla Somalia- MIADIT**, Gibuti.

In seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia somale da svolgersi presso l'Accademia della gendarmeria gibutina a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa. Un'unità addestrativa di n. **30** istruttori dell'Arma dei Carabinieri ha formato in 12 settimane 200 unità di polizia somale. Sono stati inoltre richiesti dal Capo della Polizia somala:

- la formazione di n. 20 istruttori della polizia somala, contemporaneamente, ma in versione *train the trainers*;
- la formazione di una componente femminile;

- l'affiancamento di istruttori AMISOM, già frequentatori di corsi presso il Centro di Eccellenza per le Constabulary Units (COESPU) di Vicenza, ai trainers CC.

La missione è terminata il 30 marzo 2013.

(7)BASE LOGISTICA – GIBUTI

La missione *Advance Team* Gibuti (T.F. TRASIMENO) è stata lanciata per costruire una base di supporto interforze nel territorio della Repubblica di Gibuti. A seguito della Missione Italiana di Assistenza in Somalia- “MIADIT” 2012-2013, dove i Carabinieri hanno addestrato forze di polizia somale, e dell’avvio della missione dei Nuclei Militari di Protezione – “NMP” nell’Oceano Indiano (**24 unità**), si è sentito il bisogno di una base logistica in un punto baricentrico, in un territorio sicuro di un paese sufficientemente stabile, che è stato individuato in Gibuti.

La missione è iniziata il 1° dicembre 2012. La Repubblica di Gibuti ha ceduto il terreno in comodato d’uso all’Italia per la costruzione della base. Dal 10 settembre 2013, personale del 6° rgt. Genio pionieri “Trasimeno” è impegnato in loco per la costruzione della base, con una forza autorizzata fino a n. **70** unità.

e. Missioni di assistenza tecnico-militare all’estero

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d’intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa italiano, maltese ed albanese – l’Italia ha proseguito nel 2013 le missioni nazionali di assistenza tecnica alle Forze Armate albanesi e maltesi, rispettivamente svolte nell’ambito della **DIE** (Delegazione Italiana Esperti) e della **MICDD** (Missione Italiana di Collaborazione nel Campo Difesa, ex MIATM). In particolare:

- nell’ambito della **DIE**, con sede a Tirana, Albania con n. **9** unità, per fornire assistenza tecnica e collaborazione per la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi; missione terminata il 30 Luglio 2013.
- nell’ambito della **MICDD**, con sede a la Valletta, Malta, con n. **26** unità, per addestrare le F.A. maltesi a svolgere servizio di Ricerca e Salvataggio in mare, nonché conseguire più generali obiettivi di cooperazione in materia di Difesa.

f. Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

In un quadro multinazionale, l’Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1)EUROMARFOR (*European Maritime Force*)

Forza multinazionale aereo – navale in *stand – by*, configurata per Operazioni di gestione delle crisi (CRO); gli Stati aderenti sono Italia, Francia, Spagna e Portogallo; può operare sotto mandato ONU, UE, NATO, OSCE in configurazioni diverse. E’ stata riattivata nel corso del 2012 per fornire assetti navali alla Operazione “EUNAVFOR-Atalanta”.

(2)MLF (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l’Italia, l’Ungheria e la Slovenia. L’Unità, basata sulla Brigata alpina “Julia”, è in grado di condurre operazioni di sostegno alla Pace nel quadro delle missioni di “*Petersberg*” (missioni umanitarie e di soccorso, attività di mantenimento della pace e missioni di gestione delle crisi) e di combattimento.

(3)SIAF (*Spanish Italian Amphibious Force*)

Forza anfibia italo – spagnola che rappresenta una componente fondamentale dell’*European Amphibious Initiative*, disponibile per l’ONU, UE, NATO ed OSCE per

l'assolvimento di un ampio spettro di missioni (con riferimento specifico alle Operazioni di supporto della pace -PSO); tale Forza Anfibia è stata resa disponibile più volte nell'ambito delle rotazioni della *NATO Response Force* nell'ambito dell'iniziativa "Battaglione Europeo".

(4)MPFSEE (*Multinational Peace Force South Eastern Europe*)

Iniziativa che vede la partecipazione di Italia, Albania, Macedonia (FYROM), Bulgaria, Grecia, Turchia e Romania e basata su una brigata multinazionale di fanteria leggera (SEEBRIG) disponibile per operazioni a guida ONU, UE, NATO ed OSCE.

L'Italia partecipa con un reggimento di fanteria ed una unità del genio militare.

(5)EUROGENDFOR (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra polizie a competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "*Petersberg*". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del Permanent HQ dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

(6)EAG (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree. Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le forze aeree delle nazioni partecipanti.

3. CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2013 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. 24 febbraio 1992, n.225);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a) **Operazione "Strade Pulite"**

(1) Tipo e scopo: iniziata a seguito della nomina, nel gennaio 2008, del "*Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania*" da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale è stata delegata l'autorità di richiedere concorsi alle F.A. per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti.

(2) Rif. normativi: autorizzata dall'articolo 2, commi 7 e 7-bis, del Decreto – Legge 23 maggio 2008, n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 14 luglio 2008, n. 123.

(3) Forze impiegate: nel corso del 2013, la *task force* "Garibaldi" ha gestito la vigilanza di siti e cantieri di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti. I siti presidiati, unitamente agli impianti connessi con l'attività di gestione dei rifiuti, sono stati dichiarati "aree di interesse strategico nazionale" ed al personale militare impiegato è stata conferita la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza.

Di seguito la tabella riassuntiva dei concorsi forniti per l'operazione "Strade Pulite" e dei risultati conseguiti nel 2013:

OPERAZIONE "STRADE PULITE"	
PERSONALE IMPIEGATO	
TIPOLOGIA PRESIDI	2013
Presidio stabilimenti tritovagliatura e imballaggio rifiuti	/
Presidio discariche	/
Presidio termovalorizzatore	/
Personale di supporto ai siti (compagnia lavori)	/
Esigenze logistiche dispositivo	23
Presidio operativo di Acerra	44
Area stoccaggio ecoballe di Persano (SA)	/
TOTALE	67

ATTIVITÀ DI PRESIDIO		
	2013	
Termovalorizzatori	1	Acerra (NA)
Discariche	0	San Tammaro (CE)
Aree stoccaggio ecoballe	0	Comprensorio militare di Persano (SA)
TOTALE	1	

b) Operazione "Strade Sicure"

(1) Tipo e scopo: Operazione interforze condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell'Esercito, con il concorso di personale di Aeronautica e Marina, e diretta dallo Stato Maggiore Esercito. I compiti del dispositivo si articolano come segue:

- vigilanza Centri per Immigrati³;
- sorveglianza obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
- pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

(2) Rif. normativi: D.L. 23 maggio 2008, n. 92, convertito con modificazioni dalla Legge 24 luglio 2008, n. 125 e dal D.L. del 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102. Tale operazione è stata prorogata per l'anno 2013 dall'art. 23 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135.

(3) Forze impiegate: in ottemperanza a quanto sancito da Decreto:

- il 1° FOD di VITTORIO VENETO (TV) ha impiegato n. 1.624 militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie;
- il 2° FOD di SAN GIORGIO A CREMANO (NA) ha impiegato n. 2.626 militari, per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell'operazione "Strade Sicure":

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
PERSONALE IMPIEGATO	
TIPOLOGIA	2013
Vigilanza centri di accoglienza	1115
Vigilanza obiettivi sensibili	1829
Servizio di pattugliamento	875
Comando e supporto logistico	431
TOTALE	4.250

³ Centri di Identificazione ed Espulsione (CIE), Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo (CARA), Centri di Accoglienza (CA), Centri di Prima Accoglienza (CPA), Centri di Soccorso e Prima Accoglienza (CSPA), Centri di Permanenza Temporanea (CPT)

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Milano, Torino, Gorizia, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotona, Foggia, Trapani, Agrigento, Catania.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Torino, Bologna, Modena, Firenze, Vercelli, Verona, Roma, Caserta, Catania, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, L'Aquila.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Torino, Verona, Padova, Genova, Prato, Rimini, Venezia, Roma, Napoli, Catania, Bari, Palermo, Caserta, Messina.

RISULTATI OPERATIVI		2013
Arresti		893
Denunce		1.235
Accompagnati in Questura		675
Pattuglie (compresa L'AQUILA)		88.624
Controlli	Personale	247.526
	Mezzi	73.195

MATERIALE SEQUESTRATO		2013
Armi		90
Munizioni		844
Sostanze stupefacenti (kg)		7.605
Denaro (Euro)		50.462,91
Automezzi		492
Articoli contraffatti		8.070
Abbigliamento/accessori		754
CD/DVD		153

c) **Operazione "Aquila"**

(1) Tipo e scopo: operazione condotta da personale dell'Esercito, e diretta dallo Stato Maggiore Esercito. I compiti del dispositivo si articolano come segue:

- aliquota di sicurezza - sorveglianza zone interdette (zona rossa) e antischiacciaggio;
- aliquota Rimozione Macerie - Rimozione di macerie e supporto tecnico.

(2) Rif. normativi: tale operazione è stata prorogata per l'anno 2013, dall'art. 8 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71.

ALIQUOTA DI SICUREZZA
135 unità

ALIQUOTA RIMOZIONE MACERIE
0

CAPITOLO II

IMPIEGO INTERFORZE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE

1. SOSTEGNO SANITARIO

Nel corso del 2013, la Divisione JMED ha continuato ad assicurare il supporto alle attività sanitarie nei diversi Teatri Operativi che vedono impegnati militari italiani, sia in termini di pianificazione che di condotta delle operazioni a carattere sanitario, impegnandosi inoltre, in coordinamento con il JMCC, nel coordinamento e nel monitoraggio dei trasporti sanitari strategici di complessivi n. **165** militari o civili feriti o ammalati, suddivisi in n. **112** dall'Afghanistan, **15** dal Libano, **13** dal Kosovo, **18** dall'Operazione "OCEAN SHIELD" e **7** dai Teatri Operativi minori. Per il personale evacuato dai Teatri verso le strutture di ricovero e cura finali di riferimento in ambito nazionale (Policlinico Militare Celio di ROMA), è stata assicurata e monitorata, in coordinamento con gli Enti effettori, l'assistenza specialistica oltre che durante il trasporto, anche nei casi di ricoveri in transito presso strutture sanitarie internazionali (Role 4 USA *Landstuhl Regional Medical Centre* in RAMSTEIN, Ospedale AL ZAIED di ABU DHABI).

Tipo di supporto	n. pazienti
TRASPORTI SANITARI	165
TEATRO OPERATIVI MAGGIORI	158 (BI 14, DNBI 144)
Afghanistan	112 (BI 14, DNBI 98)
Libano	15 (BI 0, DNBI 15)
Kosovo	13 (BI 0, DNBI 13)
Ocean Shield	18 (BI 0, DNBI 18)
TEATRI OPERATIVI MINORI	7 (BI 0, DNBI 7)
Gibuti	2 (DNBI)
Oman	1 (DNBI)
Shry Lanka	1 (DNBI)
Tanzania	1 (DNBI)
Attività Navale	2 (BI 0, DNBI 18)

(BI: Battle Injury, DNBI: disease/non battle injury)

Per il citato personale evacuato è stata svolta attività di Patient Tracking.

La Divisione JMED ha contribuito alla:

- pianificazione sanitaria e alla relativa redazione dei pacchetti d'ordine per le varie missioni internazionali in atto (EUTM SOMALIA, EUTM MALI, EUTM GIBUTI, Operazioni minori);
- pianificazione sanitaria per il concorso alle operazioni nazionali (terra dei fuochi) e internazionali (Filippine);
- stesura della DON per il teatro Gibutino e revisione della DON del teatro Balcanico;
- revisione GIC 003 Pianificazione di Impegno JRRF 2015, PID/0TEC4 Sostegno Logistico alle Operazioni Interforze;
- partecipazione a tutti i Gruppi di Condotta Operativa (GCO) delle missioni in essere;

- organizzazione e condotta di corsi di formazione *Basic Life Support Defibrillation* (BLSD) e di rianimazione cardio – polmonare di base, a favore del personale militare e civile del COI e COFS; organizzazione e condotta dei medesimi corsi presso AL Bateen *Air Force Base* (EAU);

La Sezione MedPrev e Veterinaria durante l'anno 2013 ha proceduto all'avvio del Piano di cooperazione bilaterale Italia-Serbia con Ufficiali veterinari di quella nazione, che ha visto, nel mese di Ottobre, anche il coinvolgimento di personale del Comando Logistico dell'Esercito, di IGESAN e del CII – RIS.

E' stato monitorato il flusso dei report inerenti il sistema sperimentale di analisi microbiologica degli alimenti denominato "MBS" i cui report per il 2013 sono stati 92.

2. SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad operazioni fuori dai confini nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Le F.A. assicurano il supporto alle loro forze schierate nei Teatri Operativi, sulla base delle disposizioni impartite dal COI con la Direttiva Operativa Nazionale (DON).

Nel corso del 2013, in termini di sostegno logistico il COI ha:

- coordinato le attività logistiche di approntamento e trasferimento dei materiali schierati nel Te.Op. afgano nel quadro delle attività previste al Piano Operativo di *redeployment* "Operazione ITACA 2";
- coordinato con SMD IV, SMA e SME le procedure tecnico-amministrative per la cessione dell'aeroporto A.MI.KO. di Dakovica (KOSOVO) alle autorità kosovare;
- pianificato e coordinato l'adeguamento dello strumento logistico schierato nei Te. Op., con la riconfigurazione dei Contingenti nazionali in Bosnia, Kosovo, Libano e Afghanistan;
- pianificato lo strumento logistico e coordinato il soddisfacimento delle esigenze logistiche nel corso delle fasi di *deployment* dei contingenti nazionali impegnati nelle operazioni UE in Mali e Somalia;
- pianificato e coordinato, con le F.A./C.do Gen. CC, il supporto logistico a favore degli assetti schierati in Teatro Operativo Kosovaro, con particolare riferimento alle esigenze correlate all'assunzione del Comando KFOR da parte nazionale;
- coordinato e monitorato, in stretto coordinamento con le F.A., la situazione logistica dei Te. Op. con particolare attenzione ai mezzi e materiali critici (velivoli, veicoli blindati, armamento e munizionamento) al fine di assicurare l'efficienza e l'autonomia dei contingenti;
- sviluppato, coordinato e concluso una serie di accordi tecnici internazionali finalizzati a disciplinare la fornitura o la fruizione di supporto logistico nelle varie operazioni (siano esse in ambito ONU, EU o NATO) che vedono la partecipazione di contingenti nazionali nelle esercitazioni multinazionali con connotazione interforze;
- coordinato con RC-W e le F.A. la cessione alle F.A. afgane delle basi nazionali di prevista chiusura nell'anno 2013 ed i materiali, mezzi e moduli definiti di non conveniente rimpatrio;

- contribuito, con proprio personale, alle attività didattiche e formative dell'ISSMI, del Centro per la Formazione Logistica Interforze (Ce.FLI) del CASD e della Div. JMCC del COI;
- pianificato e coordinato, di concerto con GENIODIFE (Organo Tecnico Interforze), i progetti infrastrutturali per:
 - il potenziamento delle misure di sicurezza attive e passive - *force protection* – presso i Te.Op. con particolare riguardo alla installazione del sistema PSS presso Camp “ARENA” in HERAT e alla costruzione di torri di osservazione presso la FOB TOBRUK in BALA BALUK;
 - il miglioramento/potenziamento e mantenimento della “funzionalità” delle basi nazionali nei Teatri Operativi (Afghanistan, Libia, Libano e Kosovo);
 - avvio delle predisposizioni e dei lavori per la realizzazione ex-novo di una base militare nazionale di sostegno logistico delle F.A. italiane in GIBUTI;
- coordinato le attività di monitoraggio ambientale nei settori Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare (CBRN) nei Teatri Operativi, in aderenza alla programmazione annuale Comitato Interforze di Coordinamento (CIC) emanata da SMD-IV, attraverso gli Enti Interforze (CISAM-Ce.TLI)⁴ preposti all’effettuazione delle analisi tecniche sulla base di campioni di acqua, aria e terreno prelevati dal 7° Rgt. NBC; ivi inclusi i controlli sulle onde elettromagnetiche emesse dagli apparati disturbatori – *jammers* – nonché la bonifica di aree e sgombero di materiale contaminato.

3. ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE

Nel corso del 2013 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

a. Attività operative

(1) Pubbliche calamità

(a) Monitoraggio e sorveglianza vulcano Stromboli:

- tipologia: concorso alle attività di prevenzione rischio vulcanico;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 elicottero E.I.;
- periodo: 13 gennaio 2013.

(b) Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2013:

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- riferimenti: legge 21 novembre 2000 n. 353, Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 3 aeroporti A.M. per rischieramento velivoli Canadair;
- periodo: 21 giugno 2013 – 30 settembre 2013.

(c) Emergenza tifone nelle Filippine:

- tipologia: trasporto aiuti umanitari;
- riferimenti: delibera del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2013, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 4 uomini ITA – JFHQ, 3 velivoli A.M.;
- periodo: 8 novembre 2013 – 16 dicembre 2013.

⁴ CISAM: Centro Interforze Studi Applicazioni Militari;
Ce.TLI: Centro Tecnico Logistico Interforze

(d) Emergenza alluvione in Sardegna:

- tipologia: concorso al soccorso e all'assistenza alla popolazione per fronteggiare l'emergenza derivante dal nubifragio;
- riferimenti: delibera del Consiglio dei Ministri 19 novembre 2013, Direttiva SMD-G-006 Ed. 1991, Direttiva SMD DC-1 Ed. 1996;
- assetti: 70 uomini, 40 mezzi ed 1 elicottero E.I.; 45 uomini, 11 mezzi e 2 elicotteri M.M.; 2 elicotteri A.M.; 19 uomini C.C.;
- periodo: 19 novembre 2013 – 31 dicembre 2013 (prorogato fino al 14 gennaio 2014).

(2) Pubblica utilità**(a) Ricerca scomparsi velivoli TRANSAVEN in Los Roques - Venezuela:**

- tipologia: concorso alle ricerche dispersi;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 2 uomini M.M.;
- periodo: 06 giugno 2013 – 01 luglio 2013.

(b) Trasporto immigrati clandestini da Lampedusa a Bari:

- tipologia: trasporto immigrati clandestini;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 1 velivolo C130 A.M.;
- periodo: 28 luglio 2013.

(3) Salvaguardia vita umana**(a) Naufragio barcone immigrati presso l'Isola dei Conigli - Lampedusa:**

- tipologia: ricerca e soccorso naufraghi;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 31 uomini e 1 elicottero E.I., 11 subacquei GOS, Nave Cassiopea ed 1 elicottero M.M., 1 elicottero A.M., 46 uomini di cui 6 subacquei ed 1 M/V C.C., 15 subacquei, 1 elicottero e 5 M/V C.P.;
- periodo: 3 ottobre 2013 – 13 ottobre 2013.

b. Attività addestrative**(1) Protezione Civile****(a) ETNA 2013:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX e LIVEX di antinquinamento marino;
- riferimenti: D.P.C.M. 4 novembre 2010/SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti: 4 Navi ed 1 elicottero M.M., 1 M/V ed 1 velivolo C.P.;
- località: arcipelago Isole Ciclopi (CT);
- periodo: 28 – 30 maggio 2013.

(b) TWIST 2013:

- tipologia: esercitazione internazionale CPX e LIVEX di protezione civile;
- riferimenti: direttiva SMD – G-006 Ed. 1991
- assetti: 15 automezzi ed 1 carro radio E.I.; Nave Cavour, 4 elicotteri 1 team GOS e 100 uomini Brigata San Marco M.M.;
- località: Salerno;
- periodo: 24 – 26 ottobre 2013.

(2) Difesa Civile**(a) MERCRad 2013:**

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010, Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti;;
- località: Roma/Messina/Reggio Calabria;
- periodo 27 – 28 giugno 2013.

(b) GELIBio 2013:

- tipologia: esercitazione nazionale CPX di gestione delle crisi;
- riferimenti: D.P.C.M. 5 maggio 2010, Decreto del Ministro dell'Interno 10 gennaio 2013, Direttiva SMD – G-006 Ed. 1991;
- assetti:///;
- località: Roma/Genova/Livorno;
- periodo: 26 – 27 novembre 2013.

4. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)

Per l'anno 2013, il D.L. n. 227/2012 di "proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace, di stabilizzazione e delle missioni internazionali delle F.A. e di polizia" successivamente convertito in Legge, ha reso disponibili € 6.559.400 per la realizzazione di attività CIMIC (in tutti i Te. Op.) e di supporto ai processi di Ricostruzione e Sviluppo (in particolare nel Te. Op. afgano a opera del *Provincial Reconstruction Team (PRT) / CIMIC Detachment*).

Di seguito una sintesi dell'impiego dei suddetti fondi nei principali Teatri Operativi:

a. LIBANO € 800.000 per:

- n. 16 progetti infrastrutturali relativi principalmente al settore dei trasporti/strade. Nell'ambito di detti interventi infrastrutturali si evidenzia il rinnovamento del tratto di "costal road".
- n. 42 progetti di donazione di beni e servizi tra cui si evidenziano le donazioni di materiale tecnico specialistico per l'implementazione del sistema di trattamento dei rifiuti e la donazione di materiale tecnico e forniture per il potenziamento del servizio di protezione civile.

In tabella 1 sintesi dell'impiego fondi 2013 per settore di intervento.

b. KOSOVO € 104.400 per:

- n. 19 interventi CIMIC gravitanti principalmente nel settore istruzione a cura del *Multinational Battle Group West (MNBG - W)*;
- un progetto a supporto delle locali forze di polizia e uno in favore della "Casa della Pace" a cura del *Multinational Specialized Unit (MSU)*.

In tabella 2 sintesi dell'impiego fondi 2013 per settore di intervento.

c. AFGHANISTAN € 5.635.000 per (in tabella 3 sintesi dell'impiego fondi 2013 suddivisi per settore di intervento):

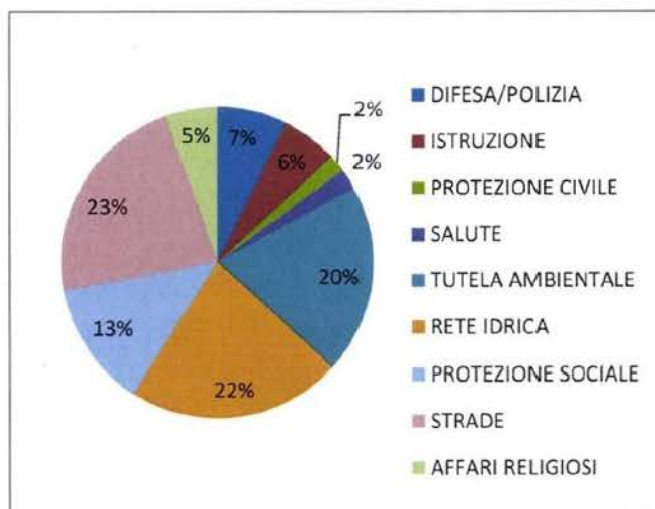
- interventi CIMIC a supporto della manovra delle *task forces* nazionali dipendenti a cura del *Regional Command West*;
- n. 34 progetti infrastrutturali (principalmente a supporto del settore educazione/istruzione) e n. 58 progetti di donazione di beni e servizi, tutti a cura del *PRT/CIMIC DETACHMENT* di **HERAT**. Tra i principali progetti finanziati appare opportuno evidenziare quelli relativi alla realizzazione di n.1 caserma dell'8° Distretto di Polizia, n. 13 scuole, n. 1 biblioteca, n. 1 sede governativa e n. 1 edificio a favore delle fasce vulnerabili della popolazione.

d. **CORNO D'AFRICA** € 20.000 ripartiti tra operazione "Ocean Shield" (€ 16.000) e operazione "Atalanta" (€ 4.000).

In tabella 4 sintesi dell'impiego fondi 2013 per settore di intervento).

**LIBANO – JOINT TASK FORCE LEBANON SW
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO**

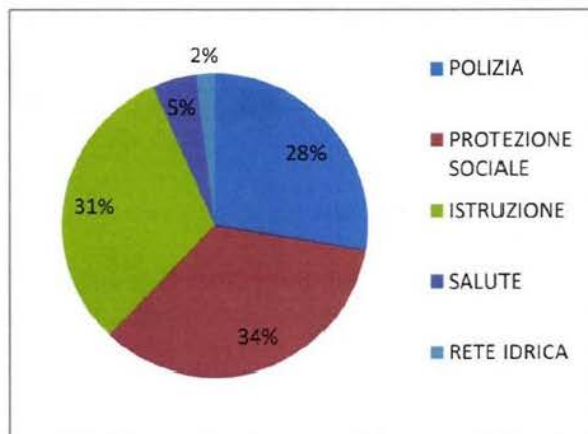
Tab. 1



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012
€ 800.000**

**KOSOVO - MNBG-W / MSU
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO**

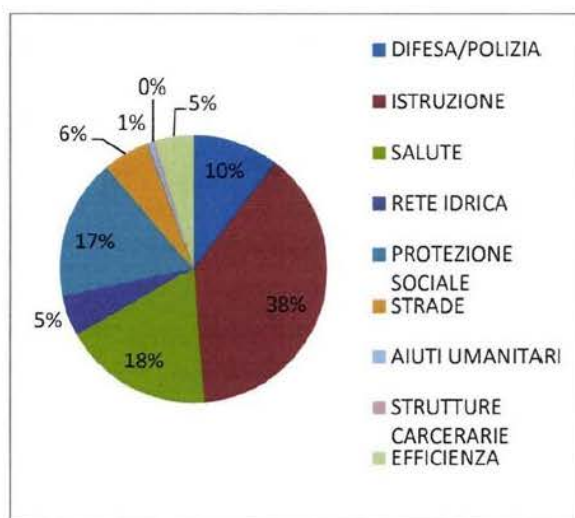
Tab. 2



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012
€ 104.400**

**AFGHANISTAN – PRT CIMIC DETACHMENT E REGIONAL
COMMAND WEST
IMPIEGO FONDI CIMIC PER SETTORI DI INTERVENTO**

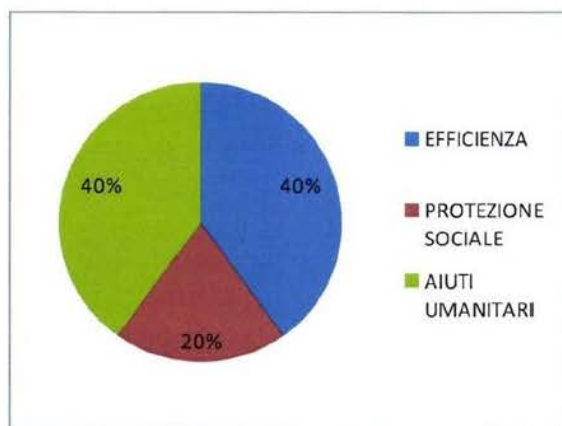
Tab. 3



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012
€ 5.635.000**

**CORNO D'AFRICA – OPERAZIONI “OCEAN SHIELD” E
“ATALANTA” IMPIEGO FONDI PER SETTORE DI INTERVENTO**

Tab. 4



**Fondi resi disponibili dal D.L. n. 227/2012
€ 20.000**

5. ATTIVITA' ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il Comando Operativo di vertice Interforze, alla luce delle direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, degli accordi di cooperazione bi/multilaterali vigenti e delle esperienze operative maturate nel corso delle operazioni, definisce le esigenze delle esercitazioni interforze ed emana la programmazione pluriennale previa coordinazione con lo SMD e gli SM di F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e il Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS). Esercita, inoltre, la direzione ed il controllo delle attività addestrative che vedono il Comandante del COI (COMCOI) nel ruolo di *Officer Conducting the Exercise*⁵ e coordina/supervisiona le attività esercitative a valenza Joint in ambito multinazionale.

In sintesi, il COI ha gestito/coordinato:

- n. 12 esercitazioni delle quali:
 - nr. 1 nazionale;
 - nr. 3 multinazionali;
 - nr. 3 UE;
 - nr. 5 NATO.
- nr. 7 attività addestrative.

Di seguito sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

a. ISAF PDT - MAT⁶ Above Kandak level TE

Attività addestrativa LIVEX NATO condotta presso il JFTC di BYDGOSZCZ (POL) è volta alla preparazione dei consiglieri tecnico-militari dell'*Afghan National Army* (ANA) di previsto impiego in teatro operativo afgano. Nel 2013 tale attività si è svolta 2 volte:

- dal 22 al 31 luglio a favore di 26 Ufficiali/Sottufficiali;
- dal 15 al 25 ottobre a favore di 19 Ufficiali/Sottufficiali.

b. ISAF PDT - MRX⁷ UNIFIED ENDEVOUR (UE)

Attività addestrativa del tipo CPX/CAX⁸ di preparazione dei Comandi di Vertice dell'Operazione ISAF (previsto impiego in teatro operativo afgano). E' stata condotta dal 30 settembre al 20 ottobre ed ha visto la partecipazione di una cellula di risposta italiana di 40 Ufficiali/Sottufficiali ubicata presso l'area addestrativa di GRAFENWOHR (GER).

c. ISAF PDT RC-W Key Leaders Training

Attività volta all'aggiornamento operativo/informativo del personale chiave del futuro Comando Regionale Ovest (RC-W) di previsto impiego in teatro operativo afgano. Condotta presso il JFCBS⁹ (NLD) a prima a favore della Brigata "Aosta" dal giorno 1 al 3 maggio a favore di 19 Ufficiali.

d. NATO Conventional Targeting Course

Corso di formazione per personale da impiegare nel settore *targeting* condotto presso la sede del COI dal 13 al 21 maggio a favore di 28 Ufficiali/Sottufficiali con l'intervento di un METT¹⁰ della NSO¹¹ (GER).

⁵ Direttiva NATO Bi-SC Collective Training and Exercise Directive 75-3, 2 ottobre 2013.

⁶ Military Advisor Team

⁷ Mission Rehearsal Exercise

⁸ Command Post exercise / Computer Assisted Exercise

⁹ Joint Force Command Brunssum

¹⁰ Mobile Education Training Team

¹¹ NATO School Oberammergau

e. Advanced Distributed Learning (ADL) a favore del Regional Command West (RC-W)

Corso *online* pubblicato sul sito del NATO *Allied Command Transformation (ACT)* finalizzato alla formazione basica del personale da impiegare presso il RC-W, frequentato da circa 700 militari.

f. NATO C-IED Staff Officer Awareness Course (SOAC)

NATO ACT ed il Centro di Eccellenza C-IED di MADRID (ESP) hanno organizzato l'attività allo scopo di formare il personale di *staff* (Ufficiali e Sottufficiali) assegnato presso i Comandi a livello di Brigata in teatro operativo. Nel 2013 2 Ufficiali e 2 Sottufficiali dell' EI hanno frequentato dal giorno 11 al 15 febbraio.

g. NATO C-IED Weapons Intelligence Team (WIT)

NATO ACT ed il Centro di Eccellenza C-IED di MADRID (ESP) hanno organizzato l'attività allo scopo di addestrare il personale specializzato ad investigare sulla scena dell'evento IED. Nel 2013, 2 Sottufficiali dell'A.M. hanno frequentato dal 26 febbraio al 14 marzo.

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITA'	NOTE
EX STEPPE EAGLE 13	06-21/09	NATO	ALMATY (KAZ)	Esercitazione di interoperabilità
EX RAMSTEIN ROVER 13	10-21/09	NATO	NAMEST (CZE)	Addestramento per JTAC ¹²
CAPABLE LOGISTICIAN	08-26/06	NATO	LEST (SLV)	Interoperabilità nel campo logistico
STEADFAST JAZZ 13	27/10 - 07/11	NATO	BALTIC REPUBLICS	Approntamento NATO Response Force
VIGOROUS WARRIOR	16-27/09	NATO	FELDKIRCHEN (GER)	Interoperabilità nel campo sanitario
EAGER LION 13	9-20/06	MULTINAZIONALE	GIORDANIA	Esercitazione terrestre di interoperabilità
CANALE 13	16-21/06	MULTINAZIONALE	MALTA	Esercitazione aeronavale e terrestre dei Paesi aderenti all' "Iniziativa 5+5"
EAGLE RESOLVE 13	28/04- 03/05	MULTINAZIONALE	QATAR	Esercitazione <i>joint e combined</i> tra i Paesi del <i>Gulf Cooperation Council</i> , ed altre nazioni partner
MOLE PIT 13	23/09- 11/10	UNIONE EUROPEA	ROMA	Esercitazione di attivazione annuale del Comando Europeo di Roma
MILEX 13	11-22/11	UNIONE EUROPEA	BRUXELLES PARIGI	Esercitazione CPX finalizzata a consolidare la interoperabilità, a livello strategico ed operativo, degli Organismi militari impegnati nella gestione di una crisi a guida Europea.
EURAD 13	21/05- 07/06	UNIONE EUROPEA	AUSTRIA	Esercitare le procedure di pianificazione tattica e di Comando e Controllo ed incrementare l'interoperabilità multinazionale nella gestione di un'operazione di risposta ad una crisi in ambito europeo
DOUHET 13	6-10/05	NAZIONALE	ROMA	Attività esercitativa in formato CPX/CAX a favore dei frequentatori del corso ISSMI.

6. TRASPORTO STRATEGICO**a. Introduzione**

Nell'ambito del COI l'attività del trasporto strategico è pianificata, diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center (JMCC)* che cura e sovrintende a tutti gli aspetti

¹² *Joint Tactical Air Controller*